

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO Alessandro MANZONI Corso Marconi, 28 - 10125 Torino (TO) Tel. 011/669 9446 - fax. 011/ 669 0069 TOIC81900C@istruzione.it - toic81900c@pec.istruzione.it Sito: www.toicmanzoni.gov.it Codice Fiscale 97602020014 Conto corrente postale 18604108 IBAN IT71Q0760101000000018604108</p>	
---	--	---

BILANCIO SOCIALE: Questionario DOCENTI a.s. 2014/15

Risposte dei docenti

I docenti della scuola media Manzoni che hanno compilato il questionario on line sono stati in totale 20 (9 su classi prime, 1 su classi seconde, 10 su classi terze) mentre i docenti della Keller che hanno compilato sono stati 7 (2 su classi prime, 2 sulle seconde e 3 sulle terze).

Metodologia didattica

La metà dei docenti ritiene che nell'insegnamento occorra soprattutto conoscere il contenuto delle discipline e che la didattica abbia un'importanza secondaria.

Quasi tutti gli insegnanti ritengono utile, nel programmare obiettivi ed attività, conoscere le caratteristiche degli stadi evolutivi degli alunni.

La maggior parte dei docenti ritiene di conoscere l'epistemologia della disciplina che insegna e di conoscere la didattica delle discipline.

Quasi tutti verificano costantemente la corrispondenza fra quanto programmato e quanto realizzato con gli alunni.

Valutazione

Circa la metà dei docenti in Manzoni e quasi la totalità in Keller individua con sicurezza quali siano i descrittori da utilizzare per valutare gli obiettivi raggiunti dagli alunni.

Quasi nessuno invece ritiene che la valutazione, più che al processo, debba porre attenzione al risultato.

Molti docenti in Manzoni, e almeno la metà di essi in Keller, coinvolge gli allievi nelle attività di valutazione, chiarendo quali siano i risultati raggiunti.

Poco più della metà dei docenti in Manzoni e pochissimi in Keller, coinvolgono gli allievi in attività metacognitive di riflessione sul significato degli apprendimenti e delle competenze.

La maggior parte dei docenti usa diverse tecniche e diversi strumenti di valutazione a seconda degli obiettivi

Quasi tutti i docenti nell'esprimere la valutazione tengono conto dei livelli di partenza degli alunni e molti usano descrittori di valutazione condivisi con i colleghi della classe, dell'interclasse, dell'istituto.

Organizzazione

Solo la metà dei docenti riesce a gestire il tempo della scuola in modo funzionale agli obiettivi e alla didattica e organizza le attività tenendo presenti le esigenze degli alunni.

Più della metà dei docenti riesce invece ad apportare le modifiche necessarie al piano di lavoro tenendo conto dei risultati e di valide proposte, mentre in pochi ritengono che l'insegnante debba

pensare esclusivamente alla propria classe e che l'organizzazione della scuola sia competenza di altri.

Più della metà degli insegnanti utilizza le risorse a disposizione della classe e della scuola, mentre pochi riescono a trovare il tempo per progettare i percorsi formativi con i colleghi relativi a programmazione, preparazione di materiale didattico o valutazione e sono disponibili ad assumere funzioni gestionali per la realizzazione dell'Offerta Formativa.

Più della metà dei docenti invece ritiene importanti i seguenti Organi Collegiali: Collegio docenti e Consiglio di Istituto/Circolo.

Rapporti con l'istituzione

Quasi nessun docente ritiene che gli Organi Collegiali rappresentino una inutile e burocratica presenza che intralcia il ruolo istituzionale della scuola. Quasi tutti i docenti partecipano regolarmente alle riunioni degli Organi Collegiali di loro competenza. Tuttavia in pochi sono disponibili a candidarsi per gli Organi Collegiali della scuola e offrono contributi personali alle decisioni degli Organi Collegiali.

Formazione e aggiornamento

Nessuno dei docenti ritiene che l'aggiornamento metta solo in crisi alcune certezze e proponga cose irrealizzabili.

Meno della metà dei docenti ritiene tuttavia sufficientemente valida per la professione sia la formazione ricevuta dal corso di formazione per docenti neoassunti sia la formazione ricevuta dall'Istruzione superiore e/o Università frequentata.

Circa la metà dei docenti ritiene invece valida per la professione la formazione ricevuta dai corsi di formazione non tenuti dalle istituzioni e sente la necessità di integrare e aggiornare la formazione ricevuta con corsi di aggiornamento/formazione. **Si evince poi dai dati raccolti che la maggior parte di essi sente la necessità di integrare e aggiornare la formazione ricevuta con autoformazione attraverso letture, riviste, ecc.**

In molti sentono la necessità di integrare e aggiornare la formazione ricevuta con il confronto con i colleghi ma meno della metà partecipano a corsi di formazione/aggiornamento relativi alla didattica disciplinare. Molti docenti della Manzoni sono disponibili a sperimentare la ricaduta dell'aggiornamento sulla didattica quotidiana.

Relazione con i colleghi

Quasi tutti ritengono importante il confronto, la collaborazione e lo scambio di informazioni, materiali ed esperienze con i colleghi e se necessario si offrono per aiutare i colleghi in difficoltà. In pochi accettano le decisioni collegiali anche se sono di parere contrario e in pochi dichiarano di essere sempre consapevoli del loro stato d'animo e saper controllare la loro emotività nella relazione con gli altri docenti. **Tuttavia in molti cercano di creare un clima positivo tra i colleghi.**

In pochi ritengono che la libertà di insegnamento sia da salvaguardare con priorità, rispetto alle decisioni condivise con i colleghi

Relazione con gli alunni

La maggior parte dei docenti:

- ritiene importante creare un clima sereno e collaborativo, controllando le dinamiche interne della classe e stimolando gli alunni attraverso lavori di gruppo;
- utilizza tecniche didattiche diverse a seconda delle attività e delle capacità di attenzione;
- apporta modifiche al programma ed è disponibile all'autocritica tenendo conto dei risultati, dell'attenzione e dei suggerimenti degli alunni;
- crea occasioni di dialogo ed è disponibile all'ascolto dei problemi, cercando di capire il significato di tensioni o di mancanza di impegno e attenzione;
- coinvolge gli allievi nella costruzione delle attività e nelle regole di convivenza civile cercando di renderli responsabili;

Un ristretta minoranza dei docenti:

- pensa che le forme punitive siano gli strumenti più utili per il governo della classe

Relazione con i genitori

La maggior parte dei docenti:

- ritiene utile illustrare ampiamente ai genitori la programmazione didattico educativa;
- ritiene utile commentare gli obiettivi raggiunti da ciascun alunno con i colloqui individuali;
- trasmette un'immagine positiva dell'Istituzione scolasti;

Meno della metà dei docenti:

- Pensano che i genitori debbano rispettare il ruolo della scuola e debbano astenersi dall'interferire con le scelte che la scuola compie;
- Ritengono di loro competenza il dialogare con i genitori circa i comportamenti extra scolastici dei figli.

Manca invece nettamente la concordanza tra le due scuole sul seguente punto:

“Ritengo utile proporre e discutere con i genitori la linea educativa durante le assemblee di classe”.

- **M: 1=75%, 2=20%, 3=5%, 4=0%**
- **K: 1=14%, 2=72%, 3=0%, 4=14%**